

## TAILANDIA

**Tre avvenimenti in concomitanza con la visita in Estremo Oriente  
della presidente dei Focolari, Maria Voce**

*Comunicare Dio Amore – La nuova evangelizzazione oggi*

A SAMPRAN INCONTRO DEI VESCOVI DELL'ASIA, *AMICI DEI FOCOLARI*  
9-12 febbraio 2010

*La risposta delle religioni alle sfide del mondo globalizzato*

CONCLUSO IL IV SIMPOSIO INTERNAZIONALE CRISTIANO-BUDDISTA  
Chomthong (Chiang Mai) - 1-5 febbraio 2010

*Incontro di Maria Voce all'Università buddhista di Chiang Mai*

5 febbraio 2010

### Vescovi amici dei Focolari a Sampran - 9-12 febbraio 2010

“**Comunicare Dio Amore. La nuova evangelizzazione oggi**”. Al centro del convegno dei vescovi dell'Estremo Oriente, amici dei Focolari che ha preso il via il 9 febbraio sera a Sampran. I trenta presuli presenti provengono, oltre che dalla Thailandia, anche da India, Hong Kong, Corea, Filippine e Pakistan. Tra i partecipanti il neo-vescovo di Islamabad e Rawalpindi, il nunzio in Thailandia, Salvatore Pennacchio, e l'arcivescovo di Bangkok, Francis Xavier Kriengsak.

Sulla sfida lanciata da Benedetto XVI con la *Caritas in Veritate* e la necessità della comunicazione di Dio Amore in quest'epoca di globalizzazione è intervenuto in apertura, il card. Miloslav Vlk, arcivescovo di Praga e coordinatore a livello internazionale dei vescovi amici del Movimento. Vivo interesse ha suscitato nei presuli l'esperienza di dialogo con i buddisti, vissuta in questi giorni a Chiang Mai, a cui è intervenuta anche la presidente del Movimento dei Focolari, Maria Voce.

### IV Simposio internazionale cristiano-buddista a Chang Mai - 1-5 febbraio 2010

**Collasso dei valori, crisi finanziaria e disparità economiche, il dolore nel mondo contemporaneo.** Queste le sfide a dimensione globale al centro del IV Simposio internazionale buddista-cristiano, organizzato dall'università buddhista Mahachulalongkorn Rajavidyalaya di Chiang Mai, in collaborazione con l'Associazione giapponese Rissho Kosei-kai e il Movimento dei Focolari. Sono sfide che investono Oriente e Occidente, a cui cristiani e buddisti si sono sentiti interpellati a dare una risposta, alla luce della compassione buddista e dell'amore cristiano.

Il Simposio si è tenuto **nell'Aula sacra del Vipassana Meditation Center di Chomthong**, (Chiang Mai), nel nord della Thailandia. È stato caratterizzato da una partecipazione raddoppiata rispetto ai simposi precedenti: circa 200 i presenti. E così il numero di Paesi di provenienza, venti, tra cui Giappone, Taiwan, Corea, Filippine, Sri Lanka, India, Inghilterra e Italia. Erano presenti il nunzio apostolico in Thailandia, l'arcivescovo di Bangkok, il sottosegretario del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, il direttore dell'Ufficio per le relazioni con religioni e culture del Consiglio mondiale delle Chiese di Ginevra, il presidente (musulmano) del Consiglio interreligioso del luogo, il vice-rettore dell'Università buddhista di Bangkok. Erano rappresentate autorevolmente le diverse tendenze presenti nel buddismo, in particolare quello Mahayana e quello Theravada, rispettivamente dal

presidente della Rissho Kosei-kai, Nichiko Niwano, e dal Gran Maestro Ajhan Thong Sirimangalo, personalità eminente di fama internazionale, insignito di recente dal re del più alto titolo onorifico della Thailandia.

**Si sono alternati esponenti del buddhismo Theravada e di quello Mahayana e del cristianesimo, alla luce della spiritualità dei Focolari**, che hanno presentato le risposte alle sfide attuali, alla luce della compassione buddhista e dell'amore cristiano, coniugandone la visione culturale e spirituale con la concretezza del vissuto. Ma, come ha sottolineato Roberto Catalano, del Centro del dialogo interreligioso dei Focolari *«compassione buddista e amore cristiano, sono stati innanzitutto il clima che ha più caratterizzato il simposio, impegnando ogni partecipante ad una sincera ricerca di ciò che unisce, senza ombra di proselitismo, per contribuire a crescere verso la fratellanza universale»*.

**Momento culmine del simposio, la sessione dedicata alla sofferenza nel mondo contemporaneo.** Il mistero del dolore è centrale per buddhismo e cristianesimo. Buddha indica nello spegnimento di attaccamenti, passioni e desideri, la via per liberarsi dal dolore e raggiungere l'illuminazione. A parlarne è stato *Guo Yuan*, cinese buddista di Taiwan, citando esperienze di politici, dirigenti aziendali e famiglie. Per i cristiani il mistero del dolore conduce al crocifisso. *«Gesù sulla croce – ha spiegato Maria Voce richiamando l'esperienza diretta di Chiara Lubich – giunge a gridare l'abbandono del Padre, perché sulla terra ogni dolore sia trasformato in amore, ogni vuoto riempito, ogni rapporto spezzato, ricomposto»*. Ha sorpreso i presenti la testimonianza di Gesù abbandonato data da un monaco buddista Pra Maha Thongrattana Thaworn: *«Non capivo nulla di cristianesimo e avevo paura ad entrare in una Chiesa, pensando a quella figura crocifissa. Chiara mi ha dato tanta sapienza indicandomi che la croce è la misura più alta dell'amore di Gesù»*.

### **Maria Voce all'Università buddhista di Chiang Mai - 5 febbraio 2010**

**Il 5 febbraio, Maria Voce ha incontrato circa 100 giovani monaci buddhisti** all'Università Mahachulalongkorn Rajavidyalaya, la più importante di Chiang Mai. Si è ripetuto l'invito del Gran Maestro Ajhan Thong Simangalo, che nel 1997 aveva accolto Chiara Lubich in quello stesso Ateneo. Era stata, quella, la prima volta che una donna, cristiana e laica, prendeva la parola davanti a circa 800 monaci. Per motivare questo invito singolare, l'aveva introdotta con queste parole: *«Il saggio non è né uomo, né donna.... Quando qualcuno accende una luce nell'oscurità, non ci si domanda chi esso sia. Chiara è qui per donarci la sua luce»*.

**Come Chiara fece più di 10 anni fa, anche Maria Voce, ha parlato apertamente della sua fede cristiana**, della vita e dell'insegnamento di Gesù e della Chiesa. Ha narrato la storia del Movimento, dell'amore come chiave che apre il dialogo a 360 gradi, del progetto di unità racchiuso nel Vangelo.

Roberto Catalano spiega così il segreto che rende possibili e continuativi i legami di fraternità tra cristiani e buddhisti: *«La luce è fondamentale in Oriente. Il Buddha è l'Illuminato, colui che ha visto la vera natura delle cose e dell'uomo. Chiara Lubich ha spesso paragonato proprio ad una luce il carisma di unità che ha ricevuto e profuso a piene mani, senza distinzione alcuna. Un luce alimentata dall'amore scambievole, cuore del Vangelo»*.

**Tornano alla mente le parole di Benedetto XVI** ai vescovi thailandesi, richiamate dal nunzio, l'arcivescovo Salvatore Pennacchio, in apertura del simposio: *«Insieme al buddismo, voi potete promuovere la mutua comprensione riguardo alla trasmissione delle tradizioni alle generazioni future, i valori etici, il rispetto del trascende, la preghiera e la contemplazione. Così facendo si può servire il bene comune della società»*.

---

#### **Per ulteriori informazioni**

Informazione Focolari – Carla Cotignoli cell. 348.856.33.47 – Viledi Fabris cell. 339.6451524  
 Centro Internazionale Movimento dei Focolari – Via Frascati 306 – 00040 Rocca di Papa (Roma)  
 tel. 06.947989 - e-mail: [sif.press@focolare.org](mailto:sif.press@focolare.org)

**Diario di viaggio, foto, comunicati precedenti:**

<http://www.focolare.org/page.php?codcat1=101&lingua=IT&titolo=servizio%20stampa&tipo=servizio%20stampa>